

B

AD

# Polisportiva Scandianese Scuola di vita

## Dal 1969 si propone come punto di riferimento per l'attività di sportivi di ogni età in paese



**Il presidente Luca Girolamo Carini e la vicepresidente Sara Guattieri hanno cominciato come sportivi e ora guidano una società con duemila atleti**

► **Niccolò Valli**

Gli anni alle spalle sono 56, ma l'energia e la voglia di fare sono ancora quelle dei giovani migliori. La Polisportiva Scandianese è una realtà che per grandezza e posizione geografica è conosciuta anche al di là della stessa Scandiano. Nata nel 1969 con gli obiettivi di praticare sport in modo sano e sicuro agli scandianesi, si è agitata ma non ha cambiato quello che è il suo scopo: mantenere una dimensione familiare, a prescindere dalle discipline.

Lo conferma anche la vicepresidente Sara Guattieri: «Non andiamo al campo o in palestra con l'obiettivo di vincere e portare a casa più medaglie possibili - dice -. Prima di andare a casa, prima di giocare, certamente, piacerebbe un viatico che quando torniamo noi di competere stabilizzarsi lo facciamo pensando però ad una crescita societaria che esula dalle classiche».

La Polisportiva Scandianese, guidata dal presidente Luca Girolamo Carini, è coordinata dall'attività in segreteria di Lisa Prason, con il supporto, nel ruolo di consiglieri, di Alberto Airolli, Franco Bertolini, Maria Lucia Campani, Moreno Caprari, Francesca Dall'Ovo, Gietha Fontaneli, Fabrizio Galassini, Simonetti, Simone Rossini, Cristina Simonazzi, Irene Valentini e Cecilia Zambelli. Ad oggi, i soci suddivisi nelle diverse discipline sono quasi diecimila, mentre da vero invidiabile con età differenti dai 3 a 93 anni, mancanza, le opportunità non mancano.

**Vicepresidente Guattieri, di quali discipline potete di più sporte all'interno della vostra società?**

«Nuoto libero, pattinaggio artistico, danza ginnastica artistica, ritmica e acrobatica, atletica leggera, fitness, arti marziali. La nostra offerta è veramente variegata».

**Come siete organizzati per rispondere a un arricchimento sportivo di iscritti?**

«La nostra sede fisica è in via Fogliani, nel cuore di Scandiano, ma abbiamo allestito i recanali come pista di atletica allo stadio Torelli, le palestre di Ventoso e via Longorone, gli spazi ad Arcore e Chiozza e la tensostruttura. Per fare fronte a gare ed allenamenti

focus principale. In ogni caso abbiamo la ginnastica ritmica che stiamo organizzando al livello, sia con la Uisp che con la Federazione. Alle feste nazionali la nostra danza caratterica si muove molto spesso in mostra, così come la ginnastica artistica».

**Perché create così tante attività da ragazzi da adulti?**

«Perché le famiglie, spesso preoccupate per la salute fisica e psicologica dei propri figli, ci chiedono di offrire il servizio più appropriato. Per i bambini dello sport, la vera attività sportiva a Scandiano è il palazzetto dello sport, per i bambini del nido, invece, c'è una piccola scuola materna dove portiamo avanti attività nei mesi più caldi dell'anno».

**Da un punto di vista agonistico quali risultati state cogliendo?**

«Più che non è il nostro

**Che tipo di progetti sono e a cosa sono finalizzati?**

«Andiamo nelle scuole, in particolare modo al Gobetti, a realizzare dei progetti, utilizzando lo sport per coinvolgere i ragazzi, per coinvolgere i genitori, per fare uscire i ragazzi da casa».

**Un tema, quest'ultimo, che si parla molto di questi anni è quello delle famiglie, spesso preoccupate per la salute fisica e psicologica dei propri figli. Come vede il ruolo della Polisportiva Scandianese in questo senso?**

«Noi cerchiamo di offrire il servizio migliore, non solo per l'aspetto sportivo ma anche per quello educativo».

**La vostra società puntano, come sempre, a dare un contributo importante alle famiglie, spesso preoccupate per la salute fisica e psicologica dei propri figli. Come vede il ruolo della Polisportiva Scandianese in questo senso?**

«Noi cerchiamo di offrire il servizio migliore, non solo per l'aspetto sportivo ma anche per quello educativo».



Sono circa diecimila i tessuti della Polisportiva Scandianese, molti dei quali molto giovani con i tecnici è fondamentale



**Il progetto sociale**

## Il 19 giugno la festa di All Inclusive Sport grazie a Csv Emilia

► **Niccolò Valli**

«Io ho provato diverse discipline, dalla ginnastica al pattinaggio. Il presidente Carini, invece, proviene da mondo del judo e delle arti marziali. Ora siamo un unico e numero due della società, alla Polisportiva Scandianese, facciamo parte di un'unica grande famiglia».

**Siete una società molto attiva anche a livello sociale: che programmi avete?**

«Tra le diverse iniziative c'è quella con i ragazzi disabili, attraverso il progetto CSV Emilia (di cui parliamo nella pagina a lato, ndr). Ci mettiamo a disposizione per formare nuovi ragazzi. Non mancano poi iniziative come la palestra sociale per i più anziani».

**Sentite una responsabilità verso le famiglie del territorio?**

«Ovviamente. In tanti scelgono affidando i loro figli a noi perché credono che il servizio che offriamo sia quello migliore. Per i bambini dello sport, la vera attività sportiva a Scandiano è il palazzetto dello sport, per i bambini del nido, invece, c'è una piccola scuola materna dove portiamo avanti attività nei mesi più caldi dell'anno».

**Da un punto di vista agonistico quali risultati state cogliendo?**

«Più che non è il nostro



**Che tipo di progetti sono e a cosa sono finalizzati?**

«Andiamo nelle scuole, in particolare modo al Gobetti, a realizzare dei progetti, utilizzando lo sport per coinvolgere i ragazzi, per coinvolgere i genitori, per fare uscire i ragazzi da casa».

**Un tema, quest'ultimo, che si parla molto di questi anni è quello delle famiglie, spesso preoccupate per la salute fisica e psicologica dei propri figli. Come vede il ruolo della Polisportiva Scandianese in questo senso?**

«Noi cerchiamo di offrire il servizio migliore, non solo per l'aspetto sportivo ma anche per quello educativo».

**La vostra società puntano, come sempre, a dare un contributo importante alle famiglie, spesso preoccupate per la salute fisica e psicologica dei propri figli. Come vede il ruolo della Polisportiva Scandianese in questo senso?**

«Noi cerchiamo di offrire il servizio migliore, non solo per l'aspetto sportivo ma anche per quello educativo».



Sono circa diecimila i tessuti della Polisportiva Scandianese, molti dei quali molto giovani con i tecnici è fondamentale



I ragazzi del settore canabico della danza in alto in mezzo Ambra e Maurizio, sotto in rosa Alice e Leonardo



Le diverse discipline della Polisportiva Scandianese sono una decina di arti marziali e quello che sta più a cuore alla società

«Noi cerchiamo di offrire il servizio migliore, non solo per l'aspetto sportivo ma anche per quello educativo».

**La vostra società puntano, come sempre, a dare un contributo importante alle famiglie, spesso preoccupate per la salute fisica e psicologica dei propri figli. Come vede il ruolo della Polisportiva Scandianese in questo senso?**

«Noi cerchiamo di offrire il servizio migliore, non solo per l'aspetto sportivo ma anche per quello educativo».

**All Inclusive Sport è un progetto ormai radicato nel territorio reggiano, coordinato dal Centro Servizi per il Volontariato CSV Emilia, che permette ai bambini e ai ragazzi con disabilità di praticare la disciplina preferita insieme ai coetanei**

Il progetto sociale

## Il 19 giugno la festa di All Inclusive Sport grazie a Csv Emilia

► **Niccolò Valli**

«Io ho provato diverse discipline, dalla ginnastica al pattinaggio. Il presidente Carini, invece, proviene da mondo del judo e delle arti marziali. Ora siamo un unico e numero due della società, alla Polisportiva Scandianese, facciamo parte di un'unica grande famiglia».

**Siete una società molto attiva anche a livello sociale: che programmi avete?**

«Tra le diverse iniziative c'è quella con i ragazzi disabili, attraverso il progetto CSV Emilia (di cui parliamo nella pagina a lato, ndr). Ci mettiamo a disposizione per formare nuovi ragazzi. Non mancano poi iniziative come la palestra sociale per i più anziani».

**Sentite una responsabilità verso le famiglie del territorio?**

«Ovviamente. In tanti scelgono affidando i loro figli a noi perché credono che il servizio che offriamo sia quello migliore. Per i bambini dello sport, la vera attività sportiva a Scandiano è il palazzetto dello sport, per i bambini del nido, invece, c'è una piccola scuola materna dove portiamo avanti attività nei mesi più caldi dell'anno».

**Da un punto di vista agonistico quali risultati state cogliendo?**

«Più che non è il nostro



per garantire un altro anno sportivo indovino agli atleti con disabilità nelle discipline sportive che amano. E sono tante: dall'atletica alla pallacanestro, dal nuoto al karate, dalla danza al basket, senza dimenticare il basket senza barriere».



I ragazzi del settore canabico della danza in alto in mezzo Ambra e Maurizio, sotto in rosa Alice e Leonardo